



Alcuni momenti dell'inaugurazione del presidio socio-sanitario nei locali di via Bresciana, a Savona con il sindaco Marco Russo e il dirigente del distretto Asl Amatore Morando



dei residenti, che hanno partecipato all'inaugurazione. Erano infatti presenti le infermiere del progetto che a turno saranno operative in via Bresciana e molte persone si sono rivolte a loro con domande pratiche sui servizi disponibili, come la misurazione della pressione, il controllo della glicemia e la valutazione della propria storia sanitaria per attivare eventualmente un percorso personalizzato tra Asl, paziente ed enti del terzo settore. Ugo Decrescenzo, tra i residenti più attivi della zona, si è impegnato a lungo per aprire il polo sociale: «È un modo per offrire un servizio in più ai meno giovani che hanno bisogno d'aiuto. Il quartiere di Legino ha sempre avuto una forte identità e finalmente è riuscito ad offrire un servizio in più per gli anziani che hanno difficoltà a spostarsi. Come farsi misurare la pressione».

L'ASSESSORE

«Il presidio socio-sanitario di via Bresciana - ha dichiarato Riccardo Viaggi, assessore al welfare di Savona - rappresenta un esempio di quello che la collaborazione pubblico-privato è in grado di costruire insieme con lo scopo di realizzare attività in favore dei cittadini, per rispondere sia ai bisogni di salute in una logica di prevenzione primaria e secondaria, con particolare riferimento alle malattie croniche, sia alle esigenze di inclusione sociale e cittadinanza attiva. Di fondamentale importanza il contributo della Fondazione De Mari, il cui investimento sul territorio si è rivelato strategico per i bisogni della nostra comunità e per il benessere sociale».

«Diverse collaborazioni sono state attivate - conclude l'assessore Viaggi - e riguardano, inoltre, l'Area 2 Savonese del distretto Asl, che con la sottoscrizione di un apposito protocollo tra i due enti ha reso possibile l'apertura dell'ambulatorio settimanale, coordinato dalle infermiere di comunità». Tra Comune, Auser, Anteas, Acli e Arci e il Comitato di Legino 167, un accordo per le iniziative sociali. —

Legino, apre l'ambulatorio «Più servizi per gli anziani»

Inaugurato il presidio infermieristico in via Bresciana. L'assessore Viaggi: «Sarà un polo anche sociale»

Arianna Codato / SAVONA

L'ambulatorio infermieristico, il maggiordomo di quartiere (un aiuto alle persone per le piccole commissioni), attività sociali e ricreative e il punto di ascolto del Sunia. Sono solo alcune delle attività che ieri hanno preso il via con l'inaugurazione del presidio socio-sanitario nei locali di via Bresciana, al civico numero 22. Un progetto nato dai residenti che, con impegno e collaborazione tra i vari enti, ha permesso di dare vita a un presidio im-

Il progetto è nato dalla collaborazione fra istituzioni, comitati e associazioni

portante per la 167 e per tutta Legino.

L'intervento nato da un percorso avviato negli anni scorsi nel quartiere grazie a un gruppo di abitanti e, nel tempo, con il sostegno della Fondazione De Mari, del Comune di Savona e di una rete di associazioni locali, è diventato realtà. «L'aspetto più inte-

ressante di questo progetto - spiega Anna Cossetta della Fondazione De Mari - è il metodo con cui è stato costruito. Uno dei progetti più belli perché non nasce come un'idea calata dall'alto, ma da un percorso di ricerca-azione che ha coinvolto associazioni, cittadini e istituzioni, facendo emergere in modo chiaro i bisogni del quartiere. Quando il lavoro sul territorio è fatto bene, i bisogni diventano proposte e le proposte possono trasformarsi in servizi concreti. In questo caso la collaborazione tra Terzo Settore, Comune, Asl e Arte ha permesso

La Fondazione De Mari: «Così sono soddisfatti i bisogni del quartiere»

di arrivare a un risultato importante per il quartiere e potenzialmente replicabile anche in altri contesti».

L'AMBULATORIO

Da ieri sono attivi diversi servizi, a partire dall'ambulatorio infermieristico con apertura a cadenza settimanale, il martedì dalle 10 alle 12, lo

sportello del "maggiordomo" di quartiere (un aiutante per piccole commissioni), un punto di ascolto del Sunia (sindacato degli inquilini case popolari della Cgil) e altri momenti di apertura ai cittadini con attività sociali, ricreative e di supporto, realizzati dai volontari Auser e dalle altre associazioni coinvolte. Gli spazi di via Bresciana 22, di proprietà di Arte Savona, sono stati concessi in uso al Comune di Savona tramite convenzione. Proprio l'ambulatorio infermieristico è stato l'argomento che ha attirato maggiormente l'attenzione